

mo con Berta dopo averne ottenuta dispensa dal papa. Alberico morì nubile circa il 995 (*Chr. Adem. Caban.*).

OTTO GUGLIELMO e GUIDO.

L'anno 995 al più tardi, OTTO GUGLIELMO o OTTONE conte di Borgogna pose sotto la sua mano il Maconese come sposo di Ermentrude vedova di Alberico II dopo la morte di Alberico III e si associò GUIDO suo figlio. Abbiamo sott'occhio il contratto di matrimonio di un signore del Maconese chiamato Uldrico e d'Ermengarde sua fidanzata, sottoscritto dal conte Ottone, da Ermentrude sua moglie e Guido loro figlio, il qual atto ha la data dell'anno ottavo del re Ugo (Capeto), lo che corrisponde al 994 o 995 di G. C. (*Arch. de Cluni*). Guglielmo *Barbe-sale* che viveva ancora, nè morì se non lunga pezza dopo, non fu perciò spogliato del titolo di conte di Macone, nè di tutta l'autorità annessa a quel titolo, come si vedrà in seguito. In tal guisa può dirsi che c'erano allora tre conti di Macone, Otto Guglielmo che avea la gran mano, Guido suo figlio e Guglielmo *Barbe-sale* che conservava l'autorità comiziale, almeno in una parte del Maconese. Non abbiain rinvenuto che un solo atto dell'esercizio dell'autorità praticata da Otto Guglielmo e da suo figlio congiuntamente nella contea di Macone, e questo stesso senza data. Esso è una specie di sentenza pronunciata sulle lagnanze dei religiosi di Cluni contra il chierico Mayeul cognominato Pulverel, prevosto di Lourdon, che commetteva ingiuste esazioni. È detto che parte per persuasione, parte per autorità il conte Otto Guglielmo obbligò Mayeul a desistere. I sottoscrittori della carta sono Otto Guglielmo, il conte Guido suo figlio, *filius ejus Guido comes*, il vescovo di Macone Ledbaldo II, il prevosto Mayeul, parecchi cavalieri ed Odone dottore in legge, *Oddo legis doctor*. Questa ultima segnatura è a notarsi per la qualità che si attribuisce il sottoscrittore (*Arch. de Cluni*). Non si può altrimenti fissar l'epoca di questa sentenza se non ponendola tra l'anno 997 da cui comincia l'episcopato di Ledbaldo, che fu di ventidue anni, ed il 1007 in cui Guido cessato avea di esistere. Abbiamo